



Il Ministero della transizione ecologica

**DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA E IL CLIMA
DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E
GEOMINERARI**

**DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E GLI INVESTIMENTI VERDI
DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO**

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001;

VISTA l'istanza prot. n. TEFCNA/P20110000643 del 23 dicembre 2011 (prot. MiSE n. 0001227 del 19 gennaio 2012), indirizzata al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (ora entrambi Ministero della transizione ecologica) e corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Società Terna S.p.A., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 05779661007) ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una Stazione Elettrica denominata "Scafati" nel Comune di Scafati (SA) con relativi raccordi in entra esce all'elettrodotto a 220 kV "Torre Nord - San Valentino" e all'elettrodotto a 150 kV "San Giuseppe Vesuviano 2 - CP Scafati", con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

VISTO il decreto n. 239/EL-280/207/2014 del 2 maggio 2014, con il quale questo Ministero ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle suddette opere ed ha autorizzato la società Terna S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle stesse;

VISTO, in particolare, il comma 5 dell'articolo 4 del suddetto decreto con il quale si è stabilito il termine di cinque anni, a decorrere dal 2 maggio 2014, per la realizzazione delle suddette opere;



VISTA la nota prot. n. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012 con la quale Terna Rete Italia S.p.A., società controllata da Terna S.p.A., ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento a far data dall'1 aprile 2012;

VISTA la nota prot. n. TERNA/P20190024060 dell'1 aprile 2019, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto della società Terna S.p.A., non essendo in grado di ultimare nel termine stabilito, la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto la proroga di due anni del termine medesimo;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 13, comma 5 del DPR n. 327/2001, l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini per un periodo di tempo che non supera i due anni;

VISTO il decreto n. 239/EL-280/207/2014-PR del 16 luglio 2019, con il quale è stato prorogato di 2 anni il termine di ultimazione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto, autorizzate con decreto n. 239/EL-280/207/2014 del 2 maggio 2014;

VISTA l'istanza n. GRUPPOTERNA/P20210011535 dell'11 febbraio 2021, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., non essendo in grado di ultimare nel suddetto termine la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto la proroga di 12 mesi del termine medesimo;

CONSIDERATO che nella suddetta istanza la società Terna Rete Italia ha fatto presente che le attività di realizzazione delle opere autorizzate hanno subito ulteriori ritardi per i seguenti eventi verificatisi:

- gli eventi alluvionali dell'inverno scorso, che hanno reso il sito ove saranno ubicate le opere non praticabile, costringendo la società a procedere con gravose attività di aggotamento delle acque e di stabilizzazione del sito;
- l'emergenza COVID-19, che ha costretto l'azienda a sospendere le attività realizzative a partire dal 13 marzo 2020 fino al 22 maggio 2020 e che ha comportato, anche nel proseguo dei lavori, ulteriori ritardi dovuti all'organizzazione e gestione del cantiere, rivisti in applicazione delle nuove misure anticontagio individuate nel protocollo emanato dal Ministero delle Infrastrutture;

RITENUTO di concedere la proroga richiesta per l'ultimazione delle suddette opere

DECRETA

Articolo 1

Il termine di 5 anni, fissato nel comma 5 dell'articolo 4 del decreto n. 239/EL-280/207/2014 del 2 maggio 2014, già prorogato di 2 anni con il decreto n. 239/EL-280/207/2014-PR del 16 luglio 2019, è prorogato di ulteriori 12 mesi.



Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE INFRASTRUTTURE E LA
SICUREZZA DEI SISTEMI
ENERGETICI E GEOMINERARI
(Ing. Gilberto Dialuce)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA CRESCITA
SOSTENIBILE E LA QUALITA'
DELLO SVILUPPO
(Dott. Oliviero Montanaro)